

Gli eventi: BookCrossing

Dal 2014 il Dipartimento di Studi Umanistici ha istituito uno o due incontri annuali per promuovere lo sviluppo sostenibile al maggior numero possibile di persone, attraverso il **BookCrossing, un libero scambio di libri**: i partecipanti possono 'liberare' uno o più libri, donando loro nuova vita nelle mani di altri lettori interessati, e prendere quelli 'liberati' da altri, senza alcun onere. Si tratta di un'iniziativa nel quadro della politica di sostenibilità dell'Ateneo di Ca' Foscari promossa attraverso il programma **Ca' Foscari sostenibile**.

Annalisa Cardin e Gabriele Bolognini, referenti amministrativi per la sostenibilità di Dipartimento, seguono l'evento dai suoi esordi, organizzando la raccolta di pubblicazioni, anche in donazioni di notevoli entità, la promozione dell'evento e le giornate di scambio, e assicurando la presenza durante tutto l'anno di una postazione per lo scambio libero, situata al piano terra di Palazzo Malcanton Marcorà, rifornita periodicamente e dove fanno talvolta capolino doni lasciati da persone di passaggio.

“La caratteristica di questi eventi che organizziamo è che accettiamo e scambiamo **ogni tipo di libro**: dalla narrativa, ai libri di cucina, alle edizioni per l'infanzia, e non solo libri scientifici, per quanto l'ambito accademico sia ben rappresentato attraverso le pubblicazioni di Dipartimento condivise dai nostri docenti e ricercatori”, spiega Gabriele Bolognini.

Il BookCrossing riscuote infatti grande successo di pubblico, anche esterno all'Ateneo: ad ottobre 2017, giunto alla sua quarta edizione, in soli tre giorni sono state 'liberate' **più di 800 edizioni** stampate, tra libri e saggi, che ora viaggiano di mano in mano contribuendo alla **diffusione del sapere e alla condivisione delle risorse**. Le apposite etichette apposte sulle donazioni permettono la tracciabilità dei libri, riconosciuti così come **portatori peregrini di conoscenza e di memoria**, invece di obliati oggetti; a questi bisogna poi aggiungere una certa quantità di riviste scambiate dagli utenti del BookCrossing.

“Negli anni abbiamo osservato una crescita non tanto nel numero di libri (che dipende anche da fattori casuali, come grosse donazioni da privati) ma soprattutto nell'abitudine allo scambio: ad esempio molte persone prendono libri, li leggono e poi li riportano da noi” condivide Annalisa Cardin. “La mia impressione è che ormai questo Bookcrossing sia divenuto un appuntamento annuale che le persone si aspettano e che apprezzano molto.”



Già la prima edizione del Bookcrossing nel 2014, che era durata una settimana, aveva liberato circa 1200 libri, e confrontando i dati si può riscontrare ad oggi una crescente qualità dei libri messi a disposizione.

In particolare gli studenti sono positivamente stupiti da questa inattesa possibilità, illimitata nella quantità e per giunta gratuita, senza l'obbligo di portare nulla in cambio ed esente da moduli o altre formalità.

Nel 2017 il Dipartimento ha inoltre avviato una collaborazione con la **Libreria MarcoPolo**, a cui va un sentito ringraziamento: sono stati donati un centinaio di libri di narrativa, molto apprezzati; questa collaborazione prosegue con l'incontro di giovedì 19 ottobre 2017 **Veneto 2017: scrivere, pubblicare, promuovere**: autori, editori, librai e l'osservatorio di editoria indipendente Senzaudio incontrano gli studenti e uditori di passaggio presso la BAUM, Biblioteca di Area Umanistica.

“Secondo noi è essenziale inquadrare questa iniziativa nell'ambito della sostenibilità: piccoli gesti che ci aiutano a diffondere una mentalità rispettosa dell'ambiente e rivolta allo scambio, al riciclo, alla collaborazione e solidarietà.” Grazie a tutti e alla prossima edizione di BookCrossing!